## **Lavoro sociale relazionale in tutela minorile**

Prof. Maria Luisa Raineri; Prof. Francesca Corradini; Prof. Valentina Calcaterra; Prof. Elena Cabiati

Il corso si compone di quattro moduli:

Modulo I: Il metodo del Relational Social Work nella tutela minorile (Prof.ssa M. L Raineri

Modulo II: Assessment e indagine relazionale nella tutela minorile (Prof.ssa F. Corradini)

Modulo III: Pianificazione di pratiche condivise in tutela minorile (Prof.ssa V. Calcaterra)

Modulo IV: Social work interculturale (Prof.ssa E. Cabiati)

Il voto dell’esame è unico per i quattro Moduli costitutivi del Corso e verrà assegnato tenendo conto in pari grado delle valutazioni ottenute. Per il superamento dell’esame è richiesto di aver frequentato con esito positivo (“approvato”) il Laboratorio “Operatori sociali e avvocati: percorsi dialogici per una collaborazione possibile” tenuto dalla prof.ssa Ardesi. In caso contrario, prima di presentarsi all’esame lo studente è tenuto a contattare la docente per concordare un’idonea modalità di recupero/integrazione.

## Modulo I: Il metodo del Relational Social Work nella tutela minorile (*Prof. Maria Luisa Raineri*)

***OBIETTIVO DEL MODULO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO APPRESI***

Scopo del modulo è che i partecipanti acquisiscano le competenze necessarie a sviluppare nell’ambito della tutela minorile il Lavoro sociale secondo la metodologia relazionale, anche attraverso funzioni di guida relazionale a livello di sistema, cogliendone le peculiarità e le connessioni con alcuni dei più avanzati approcci e temi del social work contemporaneo: in particolare, il social work critico anti-oppressivo e anti-discriminatorio e la partecipazione degli utenti e dei *caregiver*.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di indicare le caratteristiche distintive delle azioni di guida relazionale ad alta strutturazione e a livello di sistema, nonché di analizzarle in rapporto a casi reali. Saprà identificare eventuali dinamiche oppressive che intervengono nei rapporti tra operatori sociali e utenti, e indicare come la facilitazione relazionale costituisca un modo per contrastarle.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. La partecipazione degli utenti dei servizi e dei caregiver nel dibattito internazionale e le connessioni con il Lavoro sociale relazionale.

1.1. Le concezioni di partecipazione nel Lavoro Sociale secondo gli approcci *service-led*, *needs-led*, *users-led*;

1.2. I soggetti della partecipazione: utenti, clienti, prosumer, caregiver. Approfondimento sulla posizione peculiare degli *young caregiver*: una lettura secondo il paradigma relazionale.

1.3. Partecipare a che cosa? I diversi ambiti della partecipazione di utenti e caregiver partecipazione

1.4. Le dimensioni della partecipazione: intensità (scala di Hart, scala di Arnstein rivisitata per la tutela minorile); rilevanza a livello individuale e a livello di sistema; diversi gradi di relazionalità.

1.5. Dai modelli al livello di campo: le idee degli operatori sulla partecipazione di bambini/e, ragazzi/e e famiglie nei servizi sociali per minori e le “trappole” per la partecipazione.

2. Facilitare la partecipazione nell’ottica del Lavoro sociale relazionale.

2.1. La guida relazionale a bassa e guida relazionale ad alta strutturazione; punti di forza e criticità.

2.1. La guida relazionale a livello di sistema nella definizione delle politiche dei servizi; analisi di linee guida e regolamenti secondo una lettura relazionale

3. Il Social Work critico anti-oppressivo nel panorama internazionale e le connessioni con il Lavoro sociale relazionale.

3.1. Discriminazione, potere, oppressione nell’ambito del Lavoro Sociale in tutela minorile: quadro introduttivo ed articolazioni concettuali.

3.2. Analisi di alcune forme di discriminazione secondo il modello PCS di N. Thompson: discriminazioni legate alla condizione economica, all’appartenenza di genere, etnica, religiosa, all’orientamento sessuale, all’età (*ageism*) alle condizioni di malattia o di disabilità (*disabilism*).

3.3. I principi di base per il contrasto alla discriminazione e all’oppressione alla luce del paradigma del Lavoro sociale relazionale.

3.4. Approfondimento: la costruzione delle relazioni scritte in ottica relazionale ed anti-oppressiva.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

N. Thompson, Anti-discriminatory practice: Equality, diversity and social justice. Palgrave Macmillan, London, 2016/2020

I. Weiss Gal-L. Levin-M. Krumer‐Nevo, Applying critical social work in direct practice with families, Child & Family Social Work, 2014, 19(1), 55-64.

M.L. Raineri-V. Calcaterra, Per un social work anti-oppressivo. Riconoscere e contrastare le discriminazioni nel lavoro sui casi, “Lavoro Sociale”, vol. 17, n. 4, 2017, pp. 95-112.

M.L. Raineri-C. Landi, “Aiutami a raccontare di te”. Una ricerca qualitativa sulla scrittura collaborativa delle relazioni sociali, “La Rivista di Servizio Sociale”, n.1/2023, pp. 156-169.

M.L. Raineri et al., Compliance o reciprocità? Come gli operatori sociali concepiscono la partecipazione, in V. Calcaterra e M.L. Raineri (a cura di) (2021), Tra partecipazione e controllo. Contributi di ricerca sul coinvolgimento di bambini e famiglie nei servizi di tutela minorile, Trento, Erickson, pp. 17-54.

M.L. Raineri-V. Calcaterra, La partecipazione di bambini, ragazzi e famiglie nei servizi di tutela minorile: le rappresentazioni degli operatori sociali, “Studi di Sociologia”, 2022. N.X. (online first) pp. 1-22, DOI: 10.26350/000309\_000145

M.L. Raineri, Il lavoro sociale anti-oppressivo nella tutela dei minori. Considerazioni introduttive nella prospettiva del Relational Social Work. “Lavoro Sociale”, Supplemento online al vol. 22, n. 6, dicembre 2022, pp. 61-73, doi: 10.14605/LS116.

Appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, disponibili sulla pagina blackboard della docente.

Ulteriori materiali di approfondimento verranno indicati durante le lezioni sulla pagina blackboard della docente.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il modulo prevede lezioni frontali e brevi esercitazioni individuali o in piccoli gruppi.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova di verifica conclusiva per questo modulo riguarderà i contenuti delle lezioni, la bibliografia indicata nel programma, i contenuti relativi alle esercitazioni (che saranno disponibili su blackboard).

La verifica si svolgerà in forma scritta attraverso una prova che consisterà in un elaborato basato su una traccia a scelta tra due o più alternative, oppure su alcune (8-10) domande a risposta aperta, prevalentemente incentrate su brevi analisi di situazioni operative. Il tempo a disposizione sarà indicativamente di 120 minuti. La valutazione verrà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: pertinenza della risposta; adeguatezza dei contenuti; completezza e articolazione dei concetti espressi; chiarezza nell’esposizione e correttezza grammaticale, sintattica e lessicale. La valutazione del Modulo sarà espressa in trentesimi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*Prerequisiti*

I contenuti del modulo si pongono in stretta continuità quelli del corso di Teoria e Metodologia del Lavoro Sociale (Prof. Fabio Folgheraiter). Pertanto, per poter seguire profiquamente le lezioni ed i laboratori, è necessario aver frequentato tale corso e avere una sufficiente padronanza della relativa bibliografia.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

La Prof.ssa Maria Luisa Raineri riceve gli studenti su appuntamento (e-mail: marialuisa.raineri@unicatt.it) presso il Dipartimento di Sociologia, stanza 307.

Modulo II: *Assessment e indagine relazionale nella tutela minorile* (Prof. Francesca Corradini)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo intende approfondire il tema dell’assessment delle competenze genitoriali, fornendo un quadro degli elementi fondamentali dell’assessment, dei principali contesti e delle implicazioni etiche che gli operatori sociali si trovano di fronte. Nello specifico, si esplorerà la tematica alla luce del Metodo del *Relational Social Work*, attraverso la presentazione di ricerche internazionali e di possibili strumenti di lettura delle situazioni. Verrà effettuato un focus sulla valutazione nei contesti coercitivi, in particolare rispetto all’indagine psico-sociale.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine dell’insegnamento, lo studente conoscerà i principali contenuti e i percorsi connessi all’assessment delle competenze genitoriali; conoscerà i diversi tipi di assessment in relazione ai differenti contesti professionali; saprà distinguere ed applicare strumenti di valutazione seguendo il metodo relazionale; conoscerà i principali elementi dell’indagine sociale in ottica relazionale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

– I contenuti e le fasi dell’assessment delle competenze genitoriali.

– Modelli di tutela e di supporto familiare: come il contesto influenza l’assessment.

– L’assessment delle competenze genitoriali: aspetti etici e nodi critici.

– Valutazione e diagnosi sociale: come declinare l’assessment secondo l’approccio relazionale.

– Cosa significa essere valutati? Presentazione di alcune ricerche internazionali.

– L’assessment professionale: una possibile tipologia.

– Gli strumenti per l’assessment: indicatori, scale e griglie di valutazione.

– Valutare in contesti coercitivi: l’indagine psico-sociale alla luce del Metodo *Relational Social Work*.

***BIBLIOGRAFIA[[2]](#footnote-2)***

F. Corradini, L’assessment nel servizio sociale. Metodi relazionali di valutazione e indagine sociale con i minori e le famiglie, Erickson, Trento, 2018. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/francesca-corradini/lassessment-nel-servizio-sociale-metodi-relazionali-di-valutazione-e-indagine-sociale-con-i-minori-e-le-famiglie-9788859015888-548060.html)

B. Segatto-A. Dal ben-S. Giacomin, The use of discretion in decision-making by social workers at Child Protection services in Italy, European Journal of Social Work, 2020, 23 (5), pp. 779-789

J.C. Dumbrill, Parental experience of child protection intervention: A qualitative study, Child Abuse and neglect, 2006, 30(1), pp. 27-37.

Appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, disponibili sulla pagina blackboard della docente.

Eventuale ulteriore bibliografia verrà indicata a lezione e riportata sulla pagina blackboard della docente.

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica prevede lezioni frontali e esercitazioni in piccoli gruppi.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova di verifica conclusiva per questo Modulo riguarderà i contenuti delle lezioni, la bibliografia indicata nel programma e i materiali pubblicati sulla pagina *blackboard* della docente.

La verifica si svolgerà in forma scritta e verterà nella risposta a 5 domande aperte inerenti alla tematica, con particolare attenzione ai risvolti operativi e all’applicazione del Metodo del *Relational Social Work*. I criteri di valutazione riguarderanno l’acquisizione dei contenuti, la capacità di declinarli nei contesti operativi, la chiarezza e la correttezza espositiva. Sulla base della correttezza e della completezza delle risposte verrà assegnato a ciascuna risposta un punteggio pari a 0, 0.25, 0.5, 0.75., 1. La valutazione del Modulo sarà espressa in trentesimi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Francesca Corradini riceve gli studenti previo appuntamento (e-mail: francesca.corradini@unicatt.it) presso il Dipartimento di Sociologia, stanza 305.

Modulo III: *Pianificazione di pratiche condivise in tutela minorile* (Prof.ssa Valentina Calcaterra)

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo intende approfondire le principali forme strutturate di costruzione in maniera partecipata e orientata relazionalmente degli interventi di *Social work* in tutela minorile sia a livello di singole situazioni di vita sia a livello degli interventi a valenza collettiva. Nello specifico verranno presentate e discusse le pratiche di lavoro elencate nel programma mettendo a fuoco per ciascuna di esse la metodologia operativa, strutturata intenzionalmente per promuovere la reciprocità e partecipazione nella progettazione degli interventi, le funzioni di facilitazione dei social workers e le condizioni organizzative per la loro messa in campo, connesse al sistema di welfare.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine dell’insegnamento, lo studente conoscerà le diverse forme di facilitazione strutturata per la partecipazione di bambini/ragazzi, familiari e cittadini alla costruzione condivisa degli interventi nell’ambito della tutela minorile; comprenderà le distinzioni operative di tali pratiche e gli ambiti di applicazione; conoscerà le responsabilità degli operatori nella fase di attivazioni e per la facilitazione tali pratiche partecipative per la costruzione degli interventi di welfare.

***PROGRAMMA DELCORSO***

* L’advocacy professionale indipendente nell’ambito della Tutela minorile.
* La costruzione partecipata dei progetti di affidamento familiare.
* Le Family Group Conference e possibili ambiti di applicazione.
* I Dialoghi sul futuro nel lavoro di caso e per lo sviluppo di comunità.

***BIBLIOGRAFIA[[3]](#footnote-3)***

V. Calcaterra, L'affido partecipato, Erickson, Trento, 2014. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/laffido-partecipato-come-coinvolgere-la-famiglia-dorigine-9788859004905-187908.html)

V. Calcaterra, Il portavoce del minore. Manuale operativo per l’advocacy professionale, Erickson, Trento, 2014. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/calcaterra-valentina/il-portavoce-del-minore-manuale-operativo-per-ladvocacy-professionale-9788859007012-218817.html)

T.E. Arnkil-J. Seikkula, Metodi dialogici nel lavoro di rete, Erickson, Trento, 2013. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/arnkil-tom-e-seikkula-jaakko/metodi-dialogici-nel-lavoro-di-rete-9788859002383-184175.html)

F. Maci, Come facilitare una Family Group Conference. Manuale operativo per le Riunioni di famiglia, Erickson, Trento, 2017. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/francesca-maci/come-facilitare-una-family-group-conference-manuale-operativo-per-le-riunioni-di-famiglia-9788859012627-254300.html)

Appunti dalle lezioni e testi delle esercitazioni proposte in aula, disponibili sulla pagina blackboard della docente.

Eventuale ulteriore bibliografia verrà indicata a lezione e riportata sulla pagina blackboard della docente.

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica prevede lezioni frontali e alcune esercitazioni in piccoli gruppi.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova di verifica conclusiva per questo Modulo riguarderà i contenuti delle lezioni, la bibliografia indicata nel programma e i materiali pubblicati sulla pagina *blackboard* del docente.

La verifica si svolgerà in forma scritta e consisterà nell’elaborazione di un tema di riflessione teorico/pratica. I criteri di valutazione riguarderanno la coerenza dei contenuti in relazione alle tematiche presentate in aula e descritte nella bibliografia del Modulo; la capacità dello studente di descrivere i concetti teorici declinadoli anche nelle loro implicazioni operative; la chiarezza e correttezza espositiva. La valutazione del Modulo sarà espressa in trentesimi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il programma è in stretta correlazione con le tematiche presentate nel Modulo I, pertanto è consigliato averlo frequentato per comprendere proficuamente i contenuti delle lezioni.

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto, con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Valentina Calcaterra riceve gli studenti previo appuntamento (e-mail: *valentina.calcaterra@unicatt.it*) per via telematica o presso il Dipartimento di Sociologia, stanza 305.

## Modulo IV: *Social work interculturale* (Prof.ssa Elena Cabiati)

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo è dedicato al Social work interculturale, ossia il Lavoro sociale con persone, gruppi e comunità con un background migratorio. L’obiettivo del corso è quello di aiutare gli studenti a sviluppare le sensibilità, le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per guidare percorsi di aiuto che siano efficaci e rispettosi delle differenze culturali. Tra gli obiettivi del corso vi è anche quello di stimolare una riflessione critica sui meccanismi e sulle dinamiche (spesso inconsapevoli) che possono produrre o alimentare dinamiche discriminatorie nei percorsi e nei Servizi di welfare e che sono incompatibili con le finalità del lavoro sociale. Particolare attenzione sarà dedicata ai bisogni e alle esperienze di bambini/e, ragazzi/e e famiglie nel sistema di tutela minorile.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di conoscere gli elementi chiave del Social work interculturale, nonché le strategie utili per l’esercizio di una pratica operativa anti-discriminatoria.

***PROGRAMMA DEL MODULO***

Durante il modulo verranno trattati, sia da un punto di vista teorico che metodologico, i seguenti temi e concetti:

1. Alterità, cultura e intercultura nel social work

2. Le radici storiche del social work interculturale

3. Etnocentrismo e Relativismo culturale: approcci e stili operativi critici per il social work

4. L’approccio relazionale nel Social work interculturale

5. Le barriere linguistiche e la collaborazione con i mediatori linguistico-culturali

6. La cultura dei Servizi, i meccanismi di inclusione ed esclusione

7. Il rapporto tra cultura e violenza negli interventi di social work

8. L’indagine psico-sociale con famiglie con un background migratorio

9. La variabile interculturale nei percorsi di accoglienza in affido e in comunità

10. I percorsi di aiuto con donne immigrate che affrontano la violenza e con i minori stranieri non accompagnati

***BIBLIOGRAFIA[[4]](#footnote-4)***

Il testo di riferimento del modulo è il seguente:

E. Cabiati, (2020). Intercultura e social work. Teoria e metodo per le relazioni di aiuto. Erickson, Trento. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/elena-cabiati/intercultura-e-social-work-teoria-e-metodo-per-le-relazioni-di-aiuto-9788859021216-686460.html)

Nel corso delle lezioni verranno suggerite ulteriori letture di approfondimento facoltative.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, esercitazioni e discussioni in piccolo gruppo.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame verrà svolto in forma scritta. La prova si compone di sette domande a risposta aperta (sulla base della correttezza e della completezza delle risposte per ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio pari a 0, 0.25, 0.5, 0.75., 1). Tra i criteri di valutazione finale sarà tenuta in considerazione la capacità dello studente di sviluppare collegamenti tra i concetti teorici e le istanze pratico/operative.

La valutazione finale del Modulo sarà espressa in trentesimi e contribuirà alla valutazione complessiva dell’insegnamento di Lavoro sociale relazionale in tutela minorile.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

 *Prerequisiti*

Il modulo non richiede il possesso di particolari requisiti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Elena Cabiati riceve gli studenti in presenza o via Teams previo appuntamento (e-mail: elena.cabiati@unicatt.it).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)
2. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)
3. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-3)
4. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-4)